

FESTA DELLA POLIZIA

pag. 02

"NON RENDIAMO DISABILI  
ANCHE I SOGNI"

pag. 03

Napolitano: il Presidente di tutti !!!

pag. 04

ALL'AMICO ELIO: POLIZIOTTO E  
GRANDE SINDACALISTA

pag. 05

Mese di Giugno

pag. 06

The WorldCup

pag. 08

Violenza negli stadi: quali perché

pag. 09

Validità degli accordi tra coniugi in  
vista del divorzio

pag. 11

DEDUZIONE PER L'INCREMENTO  
OCCUPAZIONALE

pag. 13

Santa Scorese:  
la figlia di un'Agente di Polizia di Bari  
verso la beatificazione

pag. 15

PELLEGRINAGGIO DELLA POLIZIA  
STRADALE AL SANTUARIO  
DI MONTEVERGINE

pag. 21

NON HO PIU' TEMPO

pag. 22

ABBRONZATURA....

pag. 23

Notizie Utili

pag. 24

Rassegna Stampa

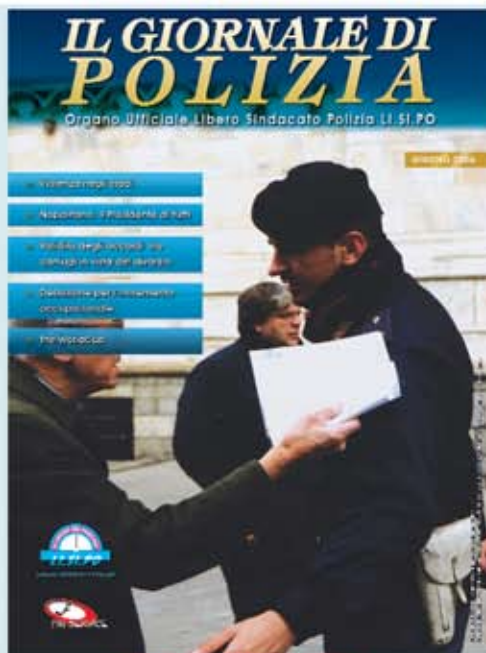
pag. 28

L'Avvocato Risponde

pag. 29

Impegno Ecclesiale e civile  
a fronteggiare l'usura

pag. 31



## IL GIORNALE DI POLIZIA

Anno III - Numero 5 - GIUGNO 2006

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

IL GIORNALE DI POLIZIA LI.SI.PO

Organo Ufficiale Libero Sindacato Polizia  
Autorizzazione Tribunale di Milano - n° 160 del 15/03/2004

EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/8 - (c.p. n°100) - 20064 Gorgonzola (MI)

PI.: 09686580151 - info@fimservice.it

Registro delle imprese di Milano n. 293524

Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)

Numero verde 800-015.055

www.lisipo.com - www.fimservice.it

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (finzitari@fimservice.it)

Condirettore:

Antonio de Lieto

(Segretario Nazionale Libero Sindacato Polizia)

Direttori Editoriali:

Stella Cappelli - Achille Botticella

Redazione:

Dr. Stella Cappelli

Achille Botticella (LL.SI.PO)

Matteo Panella

Fotografato:

Tiberio Mavrici

Quote di abbonamento annuale:

Ordinario: 120 Euro + sp. di spedizione

Sostenitore: 180 Euro con CD-ROM + sp. di spedizione

Costo della presente copia: 13,33 Euro + sp. di spedizione

Stampa:

Grafiche Migliorini - Mezzo (MI)

La pubblicazione è l'Organo Ufficiale del LI.SI.PO. Libero Sindacato Polizia via del Forte Tiburtino, 98 00159 ROMA - tel.: 06.43.82.692 - Fax: 06.43.90.287. Gli addetti alla diffusione, gli agenti procacciatori e mandatari non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Abbonamenti. L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, si assicura che i dati personali vengono trattati con la riservatezza prevista dalle legislazione in vigore.

Il cliente potrà quindi esercitare i diritti previsti dal decreto, tra i quali, cancellazione, aggiornamento, rettifica e integrazione.

## FESTA DELLA POLIZIA

I LI.SI.PO. (Libero Sindacato Polizia) quest'anno ha disertato la Festa della Polizia.

Il motivo di tale drastica decisione è scaturito dalla constatazione che ad oggi nulla è stato fatto, nonostante tutti gli sforzi di questa O.S. tesi a sensibilizzare i vertici di questa Amministrazione, rispetto alle gravi problematiche che affliggono il personale della Polizia di Stato.

La scarsa politica di gestione, le scarse risorse economiche poste a disposizione della Polizia di Stato stanno determinando uno stato di sempre maggiore disagio tra il personale, chiamato a dover fronteggiare realtà territoriali difficili sotto molteplici aspetti.

Continuamente si è costretti a dover denunciare all'opinione pubblica la carenza di uomini e mezzi, strutture e uffici fatiscenti, insufficienza di strumenti e supporti informatici, carenza di vestiario, i drastici tagli alle spese mediche per causa di servizio, la mancata rivisitazione del regolamento di disciplina e quant'altro.



Due casi per tutti: la Questura di Savona che non riesce a mettere a disposizione del personale preposto a servizi speciali di scorta macchine efficienti e la Questura di Bolzano, ove, a seguito di un problema tecnico, il Questore ha disposto la chiusura della mensa motivando: "non ci sono soldi per provvedere ai lavori di sistemazione della stessa".

A farne le spese sono sempre i soliti poliziotti o meglio, quelli che quotidianamente mettono a repentaglio la propria pelle per la sicurezza dei cittadini.



Siamo arrivati quasi all'assurdo. Da un capo all'altro della nostra penisola corre un solo grido: manca di tutto e di più !!!

Che dire poi della totale indifferenza della nostra Amministrazione rispetto ad una non chiara politica dei trasferimenti che ancora oggi vede penalizzati migliaia di colleghi costretti a permanere lontano dai loro affetti o in riferimento al mancato avvio dei lavori per l'A.N.Q così come previsto dall'ultimo contratto di lavoro (D.P.R.164/02).

La Festa della Polizia è una festa che non sentiamo più nostra. Ci sentiamo estranei, preposti solo a pubblicizzare un prodotto.

Noi abbiamo detto NO!!!, perché in queste condizioni non vi è nulla da festeggiare.

A nostro giudizio, occorrerebbe avere il coraggio di mettere a disposizione le risorse riservate per la Festa della Polizia alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, affinché possano svolgere al meglio e con maggiore sicurezza il lavoro cui sono quotidianamente preposti.

**Il Segretario Nazionale  
Antonio de LIETO**



# "NON RENDIAMO DISABILI ANCHE I SOGNI"

**Q**uesta bellissima affermazione va attribuita all'atleta Michael Milton, re dello sci, argento in libera a Torino e quattro medaglie d'oro a Salt Lake City (in libera, superG, gigante e slalom). Pur avendo perso la gamba sinistra all'età di sei anni in seguito a un tumore, Milton ha saputo reagire con tenacia, sfidando e vincendo le avversità, perché ciò che conta veramente sono la volontà e l'impegno.

Per questo rappresenta un grande esempio per i più giovani come la nuova stella Tobi Kane, bronzo nel superG, che ha la possibilità di fare sport e avere una vita piena e intensa pur avendo solo la gamba sinistra. La destra l'ha persa, infatti, in un incidente d'auto all'età di due anni quando fu investito mentre camminava con il fratello sul marciapiede. Tobi è soddisfatto della sua vita, studia medicina, si allena d'inverno e durante l'estate nel tempo libero gioca a pallanuoto. Si sente vivo, realizzato e per questo esorta coloro che vivono i suoi stessi problemi "ad uscire, a non stare alla finestra perché il mondo è pieno di sorprese anche se il corpo ha una parte in meno".

Milton e Kane sono solo alcuni degli atleti che hanno partecipato ai Giochi Paralimpici che si sono tenuti a Torino, i Giochi per atleti disabili (o diversamente abili) che rappresentano un evento sportivo, sociale e culturale di primaria importanza nel calendario dello sport mondiale e sono il naturale proseguimento e completamento dei Giochi Olimpici.



I valori trasmessi dal Movimento Paralimpico trascendono, infatti, quelli puramente sportivi e portano a considerare con maggiore attenzione le persone

diversamente abili.

Come può, infatti, spiegarsi che Michael Milton con una sola gamba riesca a scendere ad oltre 220 Km all'ora? Che Oscar Pistorius, sprinter al quale, appena nato, hanno amputato le gambe sotto il ginocchio, sfiori i 45 secondi sui 400 metri piani? Che Angie Mc Reynolds, atleta della squadra australiana di boccia che muove a malapena la testa e parla attraverso gli occhi, ogni giorno si alleni a cercare il bersaglio con una palla grazie a una rampa ed a un movi-



mento della testa che le permette di farla partire?

Che Silvia Parente, non vedente praticamente da quando è nata, salita sugli sci quando aveva quattro anni, scenda con la sua guida su piste che molti vedenti evitano ed abbia partecipato a Europei, Mondiali, Paralimpiadi?

Tanto va attribuito alla volontà ed all'impegno dimostrati dagli atleti, tuttavia è giusto sottolineare l'importanza che avuto il fatto di essere australiani per Milton e Kane, che si sono potuti dedicare allo sport in quanto sovvenzionati da quel Governo.

Sarebbe giusto che anche nel nostro Paese le leggi fossero tradotte in fatti concreti riconoscendo dei finanziamenti agli atleti disabili in modo da consentire loro di tradurre i propri sogni in realtà. In Italia, Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, avvocato, 42 anni, ex nazionale di pentathlon caduto da cavallo a 17 anni ai Mondiali juniores in Austria, si sta impegnando fortemente in tal senso.

Non va sottaciuto, infatti, che la squadra australiana, conta su un finanziamento del governo del valore di 4,3 milioni di euro, cifra alla quale si aggiungono i soldi destinati dagli sponsor (Toyota e Telstra, telefonia) a tutti gli sport paralimpici.

Purtroppo, attualmente, nel nostro Paese le discipline sportive per atleti diversamente abili non hanno l'importanza che meritano, pertanto, non possiamo che augurarci che al più presto l'impegno e la capacità dei nostri atleti trovino la giusta considerazione perché lo sport, ed in particolare quello praticato a così alto livello, mostra quanto vi siano solo abilità diverse e non minori abilità.

**Il Segretario Nazionale Vicario  
Dr.ssa Stella Cappelli**



## Napolitano: il Presidente di tutti !!!

**I**l Libero Sindacato Polizia LI.SI.PO. formula i migliori auguri di buon lavoro al neo-eletto Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con l'auspicio che saprà e vorrà essere un presidente super partes come da egli stesso affermato. In omaggio alla Sua elezione ne riportiamo la biografia.

Nel 1942, a soli diciassette anni, fonda un gruppo antifascista e comunista che nel corso della seconda guerra mondiale prenderà parte a numerose azioni nella resistenza contro i nazisti.

Nel 1945 aderì al Partito Comunista Italiano, di cui fu segretario federale a Napoli e Caserta.



Due anni dopo, nel 1947, si laureava in giurisprudenza all'Università di Napoli, con una tesi di economia politica. Eletto deputato nel 1953 (e successivamente sempre rieletto, nella circoscrizione di Napoli), divenne responsabile della commissione meridionale del Comitato Centrale del PCI, di cui era diventato membro a partire dall'VIII congresso 1956.

A Napolitano, come alla maggioranza del PCI dell'epoca, viene ascritta la responsabilità di non aver condannato la repressione staliniana dei moti polacchi e ungheresi (L'unità all'epoca definì gli operai insorti "teppisti" e "spregevoli pro-



vocatori").

Dopo essere entrato, a partire dal X Congresso, nella direzione nazionale del partito, dal 1976 al 1979 ne fu responsabile della politica economica mentre dal 1986 al 1989 ne diresse la commissione per la politica estera e le relazioni internazionali. Esponente della corrente moderata e socialdemocratica (capo cioè dei cosiddetti miglioristi), nel luglio del 1989

fu Ministro degli Esteri nel governo-ombra del PCI, da cui si dimise all'indomani del congresso di Rimini, in cui si dichiarò favorevole alla trasformazione in Partito Democratico della Sinistra. Più volte capogruppo alla Camera dei Deputati del PCI, dal 1989 al 1992 è stato parlamentare europeo.

Nel 1992 venne eletto Presidente della Camera dei Deputati sostituendo Oscar Luigi Scalfaro che era stato eletto Presidente della Repubblica Italiana. In quegli anni all'interno del PCI prevale, in politica estera, la linea di Napolitano di "piena e leale" solidarietà agli USA e alla NATO. Successivamente, Romano Prodi lo nominerà Ministro dell'Interno del suo governo nel 1996. In questa veste propone quella che diverrà nel luglio 1998 la Legge Turco-Napolitano che istituisce i Centri di permanenza temporanea (CPT) per gli immigrati clandestini.

Dopo la caduta dell'esecutivo guidato da Prodi, fu europarlamentare dal 1999 al 2004 tra le fila dei Democratici di Sinistra, e ricoprì in quella sede la carica di Presidente della Commissione Affari Costituzionali (AFCO).

Il 23 settembre 2005 è stato nominato, contemporaneamente a Sergio Pininfarina, senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il 10 maggio 2006 è stato eletto undicesimo Presidente della Repubblica Italiana alla quarta votazione con 543 voti su 990 votanti dei 1.009 aventi diritto. È il primo ex-comunista a salire al Colle nella storia della Repubblica.

## ALL'AMICO ELIO: POLIZIOTTO E GRANDE SINDACALISTA

Il Libero Sindacato Polizia (LI.SI.PO.) esprime il più vivo apprezzamento per la grande professionalità e competenza dimostrata, in oltre 34 anni di ininterrotto servizio nella Polizia ferroviaria dei quali buona parte presso il Posto Polfer di Benevento, dell' Ispettore Capo Elio MESISCA.

Un collega, un amico, un punto di riferimento costante per tutti gli operatori di Polizia, di ogni ordine e grado, che ha svolto il suo lavoro con la massima attenzione e competenza, attenendosi scrupolosamente ai compiti affidatigli con grande senso di responsabilità e di attaccamento all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Il nostro amico Elio è stato e rimarrà un grande protagonista, ha saputo trasmettere con umiltà, semplicità e spirito di servizio il suo enorme bagaglio culturale e professionale a tutti gli Operatori della Polizia di Stato, ed in particolar modo ai colleghi della Polizia ferroviaria, frutto di una grande esperienza maturata sul campo, ha dimostrato doti non comuni e grande senso civico, che lo hanno visto protagonista in brillanti operazioni di Polizia Giudiziaria che sono state portate a termine con eccellenti risultati.

L'amico Elio è stato e sarà sempre un maestro di vita per le sue capacità, umane, culturali e morali, capace di trasmettere le proprie competenze acquisite durante la sua brillante e lunga carriera, soprattutto è stato riferimento per i colleghi più giovani.

L'amico Elio, per anni è stato nostro valido rappresentante sindacale presso il Posto Polfer di Benevento, ha ricoperto con grande attaccamento e senso di responsabilità la carica di Segretario sezionale e componente il Direttivo Provinciale del LI.SI.PO., ha affrontato con coraggio e spirito di servizio importanti problematiche che nel corso degli anni si sono succedute presso il Posto Polfer di Benevento, ponendolo per questo tra i rappresentanti sindacali più battaglieri; ha portato il suo concreto e fattivo contributo alla crescita democratica della nostra organizzazione sindacale, al fine di migliorare la qualità della vita e del lavoro dei poliziotti, facendosi interprete dei diritti e dei bisogni dei poliziotti con lealtà e serietà.

Auspichiamo pertanto che questo suo grande patrimonio

culturale, professionale ed umano non venga disperso ed anzi si tramandi nella continuità del nostro Sindacato LI.SI.PO., attraverso chi lo ha saputo o lo saprà ereditare.

Anche in occasione dei saluti di commiato, al termine della sua brillante carriera, l'amico Elio non si è smentito, ha voluto lasciare l'Amministrazione facendosi circondare dall'affetto e la simpatia dei colleghi, che nei lunghi anni trascorsi insieme in Polizia, hanno saputo apprezzare la sua umanità ed il non comune senso dell'altruismo.

L'abbraccio affettuoso agli amici lo ha organizzato con ogni particolare dovizia presso un noto ristorante alle porte della città di Benevento.

Il LI.SI.PO. Libero Sindacato Polizia, ringrazia per l'opera svolta e formula gli auguri più sinceri per una serena e dinamica quiescenza con fraterna amicizia all'Ispettore Capo Elio MESISCA ed alla sua famiglia, augurandogli ogni bene.

Achille Botticella  
Segretario Nazionale Agg.to LI.SI.PO.



**STUDIO ASSOCIATO**  
**COMMERCIALISTI CANOBBIO**

**RAG. PIERLUIGI E RAG. DAVIDE**



**VIA CORNIGIANO 19/4A**  
**16152 GENOVA**  
**TEL.: 010.6515556**  
**FAX: 010.6511171**  
**DCANOB@TIN.IT**

